



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

ISTITUTO COMPRENSIVO MANGONE - GRIMALDI

Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di 1° Grado ad indirizzo musicale

Via Provinciale s.n.c. Piano Lago 87050 Mangone (CS)

Tel. e Fax 0984/969171 E.Mail csic851003@istruzione.it

PEC csic851003@pec.istruzione.it

Codice Fiscale 99332920786 Cod. Mecc. CSIC851003

Prot. 8955 del 07 dicembre 2021

**ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI
PER L'ELABORAZIONE DEL PTOF 2022-2025**

**Oggetto: Linee d'indirizzo per la predisposizione del PTOF 2022-2025 ex art.1 comma 14
Legge 107/2015.**

IL Dirigente Scolastico

Visti gli art. 21, 25 del D.Lvo 165/2001 relativi ai compiti e alla valutazione dei dirigenti scolastici;

Visto l'art. 14 del CCNL c. 2,3,4 dell'Area V 2006/2009;

Visto il DPR n. 275/99 così come modificato e integrato dalla Legge 107/2015;

Visto l'art.1 c. 14,15,16,17,29,40,63,78,85 della Legge 107/2015;

Visto l'art.1 comma 93 della legge 107/2015 relativo alla valutazione dei dirigenti scolastici;

Visto il DPR n.80 del 28/03/2013 “Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione”;

Visti i decreti legislativi 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65 ,66 del 13/04/2017;

Vista la direttiva MIUR n. 25 del 28/06/2016 concernente la valutazione delle attività dei dirigenti scolastici;

Vista la direttiva MIUR n. 36 del 18/08/2016 concernente la valutazione delle attività dei dirigenti scolastici;

Viste le linee guida del SNV per l'attuazione della direttiva n.36 del 18/08/2016 sulla valutazione dei dirigenti scolastici;

Visto il decreto dell'USR Calabria prot. N. 12085 del 10/08/2017 che fissa gli obiettivi regionali per la valutazione dei dirigenti scolastici;

Vista la nota MIUR n. 10701 del 22/05/2019 avente ad oggetto “Rendicontazione sociale 2019 e apertura del Rapporto di autovalutazione per il triennio 2019/2022”.

Visto l’Atto di indirizzo prot. n. 6914 del 04/10/2021 relativo alle linee guida per l’adeguamento del PTOF triennio 2019-2022 agli obiettivi del RAV e per l’aggiornamento del PDM;

Esaminato il PTOF per gli aa.ss. 2019/2022;

Preso atto delle delibere degli OO.CC.;

EMANA

**il seguente atto di indirizzo rivolto al Collegio dei docenti
per l’elaborazione del PTOF relativo al triennio 2022-2025**

PREMESSA

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l’istituzione dichiara all’esterno la propria identità, ma quale programma completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell’esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l’istituto, la motivazione, il clima relazionale, la consapevolezza delle scelte operate, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l’assunzione di un modello operativo finalizzato ed orientato al miglioramento continuo di tutti i processi che afferiscono all’attività della scuola, **chiamano in causa tutte le componenti scolastiche**. La cooperazione, la sinergia di intenti e gli obiettivi sono elementi essenziali affinché il Piano superi la dimensione del mero adempimento burocratico e si connoti come reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l’uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara e coerente all’attività dei singoli e dell’istituzione nel suo complesso

NELL’ESERCIZIO DELLA SUA DISCREZIONALITÀ TECNICA, PERTANTO, IL COLLEGIO DOCENTI È CHIAMATO AD ELABORARE IL PTOF RELATIVO AL TRIENNIO

A.S. 2022-23

A.S. 2023-24

A.S. 2024-25

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che il Collegio dei Docenti inquadri le scelte educative, formative e didattiche nell'ambito degli obiettivi nazionali, regionali e delle azioni definite

Obiettivi nazionali definiti dalle Linee Guida del SNV

- 1) competenze gestionali ed organizzative finalizzate al raggiungimento dei risultati, correttezza, trasparenza, efficienza ed efficacia dell'azione dirigenziale, in relazione agli obiettivi assegnati nell'incarico triennale;
- 2) valorizzazione dell'impegno e dei meriti professionali del personale dell'istituto, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali;
- 3) apprezzamento del proprio operato all'interno della comunità professionale e sociale;
- 4) contributo al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti e dei processi organizzativi e didattici, nell'ambito dei sistemi di autovalutazione, valutazione e rendicontazione sociale
- 5) direzione unitaria della scuola, promozione della partecipazione e della collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, dei rapporti con il contesto sociale e nella rete di scuole

Obiettivi regionali definiti dall'USR Calabria

- 1) Ridurre il fenomeno del cheating;
- 2) promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curricolare;
- 3) rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento;

Obiettivi e azioni definiti dagli OOCC della scuola

Finalità educative e formative

La scuola svolge una funzione educativa e formativa fondamentale nella società. La complessità dei fenomeni umani ha fatto registrare, negli ultimi anni, una notevole accelerazione che richiede un particolare impegno nella progettazione e conduzione di percorsi educativi in grado di consentire alle nuove generazioni di affrontare le sfide del ventunesimo secolo. I cambiamenti che hanno interessato la sfera quotidiana della nostra esistenza, richiedono una notevole capacità di riflettere sulle conoscenze, di assumerle come punto di partenza e, se necessario, essere in grado di superarle e modificarle nel tempo, attraverso un saper essere che richiama capacità critiche, di analisi, di confronto, di dialettica democratica. Non è più sufficiente saper fare bene, ma si rende necessario essere in grado di saper fare bene per tutta la vita, essendo in grado di utilizzare strumenti diversi, risorse in contesti diversi, ricorrendo quindi ad un continuo interrogarsi sulle proprie conoscenze. Il Primo Ciclo svolge un ruolo centrale nella formazione del cittadino che sarà chiamato a compiere le prime importanti scelte. La decisione di intraprendere un percorso di Studi richiede maturità e consapevolezza delle proprie capacità. Tutto questo impone necessariamente delle riflessioni su chi dovrà costruire gli scenari educativi per formare l'uomo che sarà proiettato a vivere per tutto questo Secolo. La Scuola, la nostra Scuola, è chiamata a progettare scenari educativi che possano consentire a tutti

di avere successo, un successo che deve coniugarsi con l'Umanità, con il rispetto della natura. La scuola è chiamata a costruire insieme alle famiglie le premesse e le condizioni che potranno condurre il bambino e poi l'adolescente alla felicità, attraverso la piena realizzazione della sua Persona. Indagini educative rivelano che il bambino e l'adolescente che ha vissuto una positiva esperienza scolastica nel Primo Ciclo sarà quasi certamente un uomo che saprà collocarsi con successo nel mondo delle professioni e del lavoro. Appare evidente la grande responsabilità educativa e umana che ricade sulla scuola, sulla scuola del Primo Ciclo. Tale compito non può essere affidato alla buona volontà degli educatori, ma richiede un coerente progetto formativo che possa consentire alle nuove generazioni di affrontare le complesse sfide che la società impone. Le conoscenze sono il cardine fondamentale del percorso formativo e l'acquisizione di un sapere orientato alle competenze rappresenta il modo attraverso il quale condurre alla meta, cioè alla realizzazione di ogni singola persona, di ogni bambino.

Priorità – Traguardi – Processi

Ambiti di ricerca nel processo di autovalutazione di Istituto.

Il processo di autovalutazione e di analisi dei risultati conducono ad individuare tre ambiti di intervento:

- 1) Dalle conoscenze alle competenze.**
- 2) Orientamento e progetto di vita.**
- 3) Cittadinanza attiva e legalità.**

Il raggiungimento del successo formativo per ogni alunno/persona è la MISSION della nostra scuola.

La società odierna richiede individui competenti, dotati di senso critico, capaci di orientarsi nella complessità del reale elaborando specifiche strategie

Per consentire a ciascuno di sviluppare talenti e potenzialità per realizzare il proprio progetto di vita, è necessario sviluppare le competenze chiave europee in particolare la competenza alfabetica funzionale, consegnare a ciascuno “gli strumenti” per orientarsi ed essere in grado di esercitare, con consapevolezza, la cittadinanza attiva.

I traguardi e le priorità individuate nel RAV presidiano le aree di intervento sopra elencate .

PRIORITA'	TRAGUARDI
Recuperare e potenziare i risultati scolastici per Italiano, matematica, lingue straniere anche con l'utilizzo di supporti tecnologici	Ridurre la percentuale degli alunni collocati in fascia bassa migliorando gli esiti delle prove parallele
Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate	Ridurre il divario con i risultati delle scuole collocate nella macroarea di appartenenza
Ridurre la variabilità tra le classi in relazione ai risultati delle prove standardizzate	Rendere più omogenei i risultati, nelle prove standardizzate, tra le classi parallele dei diversi plessi scolastici
Migliorare l'acquisizione delle competenze:	Attivazione di percorsi formativi trasversali

personale, sociale, imparare ad imparare, imprenditoriale, consapevolezza ed espressione culturale.	sulla legalità, l'inclusione, la cittadinanza attiva, i beni culturali ed ambientali
---	--

Al fine di raggiungere i traguardi sopra elencati, è necessario attivare processi e strategie che afferiscono a diverse aree: *ambiente di apprendimento, inclusione e differenziazione, orientamento strategico e organizzazione della scuola, sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie, curricolo, progettazione e valutazione.*

MOTIVAZIONE DELLA SCELTA DELLE PRIORITA' INDIVIDUATE E OBIETTIVI DI PROCESSO

Le prove standardizzate misurano il grado di competenze raggiunto dagli studenti in TRE grandi aree: la **comprensione di un testo, la padronanza della matematica in situazioni concrete e la conoscenza della Lingua Inglese**. I dati elaborati consentono valutazioni sul piano didattico e costituiscono una verifica su scala nazionale, periodica e sistematica, sulle conoscenze e abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche. L'I.C. Mangone Grimaldi, sulla base dei risultati dell'autovalutazione, ha individuato come priorità quella di migliorare in maniera significativa gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate poichè la concretizzazione di tale obiettivo consente di assicurare a tutti gli alunni l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze e la conseguente garanzia del successo formativo. Il miglioramento e il consolidamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche degli alunni e il raggiungimento di risultati omogenei nelle prove standardizzate tra le classi dei diversi plessi scolastici e tra le classi parallele, rappresentano i traguardi che la scuola si propone di raggiungere nel prossimo triennio con la consapevolezza che tali obiettivi, complessi ma misurabili, costituiscono il presupposto ineludibile per garantire il diritto di ogni singolo alunno/persona ad un percorso formativo organico e completo funzionale alla realizzazione del proprio progetto di vita futuro.

Gli obiettivi di processo individuati risultano incisivi per raggiungere i traguardi indicati nelle priorità **poiché il miglioramento degli esiti degli studenti in relazione alle prove INVALSI è collegato a vari aspetti e a complesse aree di intervento.**

I risultati delle rilevazioni INVALSI, relative allo scorso anno scolastico, restituite alla scuola evidenziano una flessione in negativo delle performances degli alunni. Tale dato è sicuramente imputabile ai lunghi periodi di didattica a distanza che, soprattutto per gli alunni appartenenti ad ambienti socio culturali deprivati, ha rappresentato un grave svantaggio e una rilevante perdita di opportunità. E' opportuno, quindi, intensificare gli interventi di recupero degli apprendimenti per migliorare i risultati scolastici di tutti gli alunni e, in particolare, di quelli più penalizzati dall'interruzione della didattica in presenza.

In rispetto agli esiti del RAV, la scuola si propone di operare una scelta degli obiettivi dando priorità a quelli di seguito descritti:

Miglioramento dei risultati scolastici attraverso:

- 1) Potenziamento dei tempi di recupero delle competenze di base specialmente verso gli alunni che necessitano di percorsi individualizzati in relazione a bisogni educativi speciali;
- 2) Flessibilità dei tempi di apprendimento;
- 3) Ricorso alla diffusione delle prove oggettive al fine di poter acquisire dati autovalutativi sui livelli raggiunti dagli alunni.
- 4) Promozione di una didattica orientata allo sviluppo delle competenze

Ai fini dell'efficacia degli esiti di quanto premesso, sarà necessario prevedere momenti di condivisione anche in considerazione del fatto che un vero processo di miglioramento investe aspetti culturali che possono essere implementati solo attraverso la condivisione e la diffusione delle buone pratiche e della conoscenza dei processi.

La promozione di una didattica orientata allo sviluppo delle competenze potrà contribuire in modo considerevole al raggiungimento di migliori esiti, che saranno poi analizzati in fase di rendicontazione del Bilancio sociale. Il raggiungimento delle priorità passerà anche delle sperimentazioni didattiche che coinvolgano uno o più plessi, l'attuazione di una didattica per competenze e un miglioramento dei rapporti con le famiglie attraverso l'utilizzo più costante delle tecnologie web-oriented.

L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni ma, facendo anche riferimento a **vision e mission** condivise, del patrimonio di esperienza, delle "buone pratiche" e della professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine e l'identità della scuola.

Azioni da attivare e sintetizzare nel Piano di Miglioramento

CURRICOLO VERTICALE E PROGETTAZIONE

- 1) Incentrare il Curricolo verticale alle nuove chiavi per l'apprendimento permanente adottate con Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea il 22 maggio del 2018.
- 2) Improntare la didattica disciplinare per competenze all'unitarietà e all'inclusività.
- 3) Perfezionare le prove di verifiche per classi parallele per accertare le competenze da certificare.
- 4) Potenziare le attività di inclusione e gli interventi di personalizzazione dei percorsi formativi
- 5) Progettare, realizzare e verificare UDA basate sul Curricolo Verticale, **già strutturato per competenze;**
- 6) Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.
- 7) Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto);
- 8) Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea;
- 9) Operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- 10) Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);

A tal fine è essenziale:

- 1) Inserire nel POFT azioni progettuali che prevedano strategie inclusive, approcci laboratoriali, e flessibilità organizzativa e didattica (gruppi di lavoro, rimodulazione oraria, "didattica capovolta", peer education, etc.);

- 2) Privilegiare nel PTOF interventi che rispondano alle esigenze specifiche dell'Istituto comprensivo, connotato in particolare dalla presenza di alunni BES (quindi laboratori e progetti di Italiano di recupero, di sostegno allo studio e di inclusione ecc);
- 3) Intervenire su casi di dispersione scolastica e/o di abbandono;
- 4) Prevedere, nella definizione delle concrete azioni didattiche e formative, riferimenti al Regolamento di Istituto, al Regolamento disciplinare e al Patto di corresponsabilità;
- 5) Delineare in maniera puntuale le Scelte Educative dell'Istituto in riferimento ai tre ordini di Scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado);
- 6) Delineare in materia puntuale le scelte didattiche ed organizzative in riferimento ai tre ordini di Scuola;
- 7) Definire in maniera puntuale quali progetti rientrano nel PTOF in riferimento ai tre ordini di Scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado) alla luce dei punti precedenti, in particolare in un'ottica di verticalità e omogeneità di scelte educative, fatta salva la possibilità di adattamento annuale del PTOF;
- 8) Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- 9) Promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- 10) Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- 11) Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- 12) Sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- 13) Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- 14) Accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi progetti;
- 15) Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

Azioni formative rivolte agli alunni

- ♣ Incrementare le attività a classi aperte sia per lo stesso ordine di scuola che tra gli ordini diversi compatibilmente con le misure di sicurezza adottate al fine di prevenire situazioni di contagio da Covid 19
- ♣ Potenziare le attività laboratoriali di orientamento interno, sin dall'inizio del percorso scolastico, nella scuola secondaria di primo grado.
- ♣ Proseguire con le attività di orientamento comuni tra le classi terze le scuole del territorio con la metodica del workshop, progettando attività di monitoraggio degli "esiti a distanza".
- ♣ Promuovere progetti extra curricolari e laboratori curricolari finalizzati allo sviluppo delle competenze civiche (visite guidate, rappresentazioni teatrali, incontri con le forze dell'ordine, ecc...).
- ♣ Sensibilizzare gli studenti al longlife learning mediante la pratica delle certificazioni delle competenze linguistiche e informatiche.
- ♣ Utilizzare le prove parallele anche per migliorare i risultati della valutazione nazionale.

Questo per consentire:

- 1) La coerenza tra servizi offerti, esigenze dell'utenza, disposizioni, normative;
- 2) La creazione di un'offerta formativa sempre più verificabile;
- 3) La valorizzazione dell'identità specifica della comunità e l'integrazione vicendevolmente arricchente e funzionale (mediante la promozione del patrimonio storico, artistico, culturale,

della sua conoscenza e l'impegno per la sua valorizzazione) coniugate ad una dimensione irrinunciabile di apertura alla dimensione europea e globale.

Il Piano dovrà pertanto includere in riferimento a ciascun dei tre ordini di Scuola

- a) L'offerta formativa,
- b) il curriculum verticale caratterizzante;
- c) le attività progettuali;
- d) i Regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7
- e) il Piano di Miglioramento;
- f) Piano annuale per l'Inclusione;
- g) Il Piano Nazionale Scuola Digitale;
- h) Il Piano per la formazione.

E quindi nello specifico:

- 1) iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16);
- 2) attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);
- 3) definizione risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, lotta alla violenza di genere e alle discriminazioni (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- 4) percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- 5) azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- 6) azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58);
- 7) descrizione dei rapporti con il territorio.
- 8) le azioni previste dal Piano per l'educazione alla sostenibilità
- 9) le proposte provenienti dagli Enti Locali e dagli altri soggetti istituzionali nonché dalle Associazioni a carattere culturale presenti nel territorio.
- 10) le iniziative e le attività di cui all'art.2 Comma 1 del D.LVO 60/2017 (promozione della cultura umanistica)
- 11) le azioni previste dal D.L.vo 66/2017 (inclusione)
- 12) le Nuove Competenze del Consiglio dell'UE – 22 maggio 2018

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del D.S e le priorità del R.A.V;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa (comma2);
- il fabbisogno di ATA (comma3);
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il Piano di Miglioramento (riferito al R.A.V);
- il Piano per la didattica integrata.
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel P.T.O.F, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.

POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Per il potenziamento dell'offerta e il raggiungimento degli obiettivi di cui al comma 7 si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- Valorizzazione e potenziamento delle **competenze linguistiche**, con particolare riferimento all'italiano;
- potenziamento delle **competenze matematico-logico-scientifiche**;
- Potenziamento delle competenze in L2;
- Personalizzazione delle attività della scuola riferite alle **azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza**, ai sensi dell'art. 29 L. 107/2015.
- Applicazione dei principi di trasparenza e tempestività previsti dal DPR 122/2015 nella valutazione riferita al percorso personalizzato dell'alunno, nell'ambito di una finalità unica della scuola dell'obbligo (apprendimento dello studente) in cui **le procedure valutative costituiscano mero sostegno all'apprendimento e non elemento a se stante**;
- Sviluppo di una verticalità per aree e azioni didattiche di assoluta continuità all'interno dell'Istituto Comprensivo.
- Attuazione processuale di orari didattici e di attività che flessibilizzino l'orario dei docenti sulle esigenze degli alunni e dell'apprendimento con avvio di percorsi modulari, per gruppi di livello, a classi aperte, per gruppi elettivi nell'ambito di una personalizzazione del percorso didattico e formativo unitario e verticale;
- Integrazione dell'offerta territoriale con quella dell'Istituto con apertura ed assorbimento nel PTOF delle attività proposte dal territorio.
- Apertura della scuola oltre gli orari tradizionali al servizio della comunità.
- Sviluppo di attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie sia a livello individuale che laboratoriale, con potenziamento della strumentazione di proprietà dell'istituto;
- Potenziamento delle attività finalizzate all'inclusione individuando con chiarezza le aree dei BES e i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi nell'ambito di una inclusività degli alunni che coinvolga tutto l'Istituto in un unico indirizzo educativo;
- Potenziamento delle attività finalizzate all'orientamento;
- Sviluppo di attività progettuali finalizzate alla conoscenza ed alla promozione del territorio di appartenenza,
- Iniziative di formazione per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso.

Per quanto concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà implementare le seguenti dotazioni tecnologiche:

- Dotare i plessi scolastici di laboratori multimediali
- Acquisto di materiale didattico per implementare i laboratori scientifici e musicali in tutti i plessi.
- Estendere il protocollo “*Scuola senza zaino*” a più classi dotando le aule di arredi specifici funzionali all'organizzazione delle attività (Agorà, angoli dedicati alle attività laboratoriali ecc)

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

La C.M. n. 2852 del 5 settembre 2016 recita testualmente “*Legge 107/2015 si pone la finalità strategica di “dare piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche”. Tutti gli strumenti*

(organizzativi, operativi e finanziari) in essa previsti sono, quindi, funzionali al raggiungimento degli obiettivi didattici, educativi e formativi indicati nella legge stessa e, al contempo, servono a dare nuovo impulso agli elementi già presenti nel sistema nazionale di istruzione, frutto di oltre 15 anni di lavoro intenso e proficuo delle istituzioni scolastiche autonome. In tale prospettiva, l'introduzione dell'organico dell'autonomia costituisce uno degli elementi più innovativi a servizio delle scuole, in quanto funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali emergenti dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa"

All'I. C. MANGONE GRIMALDI sono stati attribuiti i seguenti posti di potenziamento:

- 1) N. 5 docenti di scuola Primaria- posto comune
- 2) N.1 docente scuola dell'Infanzia posto comune
- 3) N. 1 DOCENTE DI LETTERE (scuola secondaria di 1° grado)
- 4) N. 1 DOCENTE DI TECNOLOGIA (scuola secondaria di 1° grado)

I docenti individuati sui posti di potenziamento consentono alla scuola, nell'ottica della flessibilità didattica ed organizzativa, di svolgere attività di insegnamento integrate ad altre attività progettuali nonché di suddividere le pluriclassi in gruppi classe.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione dovranno essere previste le seguenti figure:

- a) STAFF DI DIRIGENZA (Collaboratori D.S, Referenti plessi scolastici, docenti con incarichi relativi all'area didattica e/o organizzativa)
- b) Coordinatori di classe,
- c) Dipartimenti per aree disciplinari.

Personale amministrativo, tecnico e ausiliario :

DSGA	AA	CS
1	6	25

• **commi 10 e 12** (Attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario)

- Corso intensivo e periodico sulle tecniche di primo intervento e primo soccorso;
- Formazione su metodologie didattiche innovative finalizzate a migliorare gli apprendimenti degli alunni

commi 15-16 (Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza): I temi saranno argomento di studio trasversale di tutte le discipline. E' prevista la partecipazione degli alunni anche ad iniziative esterne (incontri con autori sul tema, dibattiti, seminari, filmografia...) programmate in itinere in relazione al target degli alunni (differenziati per ordine di scuola).

commi 56-61 (Piano nazionale scuola digitale (PNSD), didattica laboratoriale): Nell'arco del triennio la scuola attiverà una serie di iniziative rivolte ai docenti, agli alunni e al personale Ata finalizzati al raggiungimento degli obiettivi seguenti:

- a) realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni;

- b) potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
 - c) adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
 - d) formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze cognitive e sociali degli studenti;
 - e) formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
 - f) potenziamento delle infrastrutture dirette;
 - g) definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica;
- E' intenzione dell'Istituto intensificare sinergie e collaborazioni con le associazioni con valenza educativa che operano sul territorio per favorire lo sviluppo della didattica laboratoriale, al fine di raggiungere gli obiettivi sotto indicati:
- a) orientamento della didattica e della formazione ai settori strategici del made in Italy, in base alla vocazione produttiva, culturale e sociale di ciascun territorio;
 - b) apertura della scuola al territorio e la possibilità di utilizzo degli spazi anche al di fuori dell'orario scolastico.

Per quanto riguarda il Piano di formazione in servizio dei docenti comma 124 il POF dovrà contenere le priorità del collegio dei docenti

Tenuto conto comunque dei progetti già approvati dal Collegio docenti, degli obiettivi di miglioramento e degli indirizzi sopra indicati, l'attività di formazione in servizio deve privilegiare le attività interne all'istituto per il miglioramento di un linguaggio comune fra i docenti e avere come filoni prioritari:

- **Lo sviluppo delle competenze nella didattica inclusiva;**
- **la valutazione degli apprendimenti**
- **Lo sviluppo della didattica con le TIC e lo studio/sperimentazione di metodologie didattiche innovative;**
- **L' area sicurezza.**

I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai punti precedenti potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene di dovere inserire, i seguenti obiettivi:

- 1) Formulare rubriche di valutazione differenziate per ordini di scuola;
- 2) Implementare le strategie inclusive in ogni ordine di scuola;
- 3) Didattica per competenze ed innovazione metodologica;
- 4) Valutazione e miglioramento.

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, le finalità da raggiungere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati per rilevare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Alla luce di quanto emerso dalla predisposizione del RAV al fine di aggiornare il Piano di Miglioramento è importante perseguire i seguenti obiettivi:

- 1) *Progettazione didattica disciplinare unitaria per classi parallele e per competenze anche mediante la realizzazione di Unità Didattiche di Apprendimento a ciò finalizzate.*
- 2) *Prove parallele, strutturate per competenza, nelle classi quinte e nelle classi della scuola secondaria in Italiano, Matematica e Lingue straniere in due/tre momenti durante l'anno scolastico (Progetto previsto dal P.D.M "Insieme per migliorare gli esiti")*
- 3) *Prove di verifiche sperimentali per accertare le competenze al fine del rilascio del relativo certificato.*
- 4) *Attività didattica condotta con la metodologia laboratoriale e con l'uso degli strumenti tecnologici.*
- 5) *Incontri tra i docenti per ordini di scuola tra: la scuola dell'infanzia per studiare strategie didattiche condivise; la scuola primaria per produrre prove di verifica per competenze; la scuola secondaria per produrre prove di verifica per competenze.*
- 6) *Adesione alla formazione dei docenti offerta dalla rete d'Ambito e dalle reti di scuole.*
- 7) *Attività a classi aperte tra gli ordini scolastici contigui.*
- 8) *Attività laboratoriali di orientamento interno.*
- 9) *Potenziamento del numero di classi aderenti al protocollo "Scuola senza zaino"*
- 10) *Progetti extra curricolari e curricolari finalizzati a promuovere i seguenti interventi:*

-individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione;

-istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti;

-livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione;

-realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola incluse le specifiche attività formative;

-utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione;

-grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse, attrezzature, strutture e spazi e, in particolare, dei libri di testo adottati e dei programmi gestionali utilizzati dalla scuola.

E' inoltre necessario:

1) *Implementare il percorso relativo alla realizzazione del curricolo per competenze, nella nuova struttura verticale dei Dipartimenti, allo scopo di realizzare maggiore attività in continuità tra i vari ordini di scuola;*

2) *Introdurre, sostenere e potenziare le competenze di indispensabili per favorire l'apprendimento di tutte le discipline e lo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e Costituzione, essenzialmente basate sulla capacità dell'individuo di saper leggere il mondo con un adeguato pensiero critico e di apprendere l'Educazione alla pace ed alla cittadinanza globale (MIUR nota n. 4469 del 14/09/2017)*

3) *Realizzare percorsi di apprendimento in linea con D.Lvo 13 aprile 2017 N° 62-Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107.*

4) *Realizzare percorsi di apprendimento in linea con la specificità dell'Istituzione scolastica (scuola sec.I° grado ad indirizzo musicale) e con quanto definito dalla MACROUDA1, che*

sintetizza la Vision della scuola, dal titolo Noi per il territorio: difendiamo il bene comune ,promuovendo, sia a livello curriculare che a livello extracurriculare attività che possano intercettare le indicazioni ministeriali relative agli ambiti artistici di seguito elencati:

a) musicale-coreutico, tramite la conoscenza storico-critica della musica, la pratica musicale, nella più' ampia accezione della pratica dello strumento e del canto, la danza e tramite la fruizione consapevole delle suddette arti;

b) teatrale-performativo, tramite la conoscenza storico-critica e la pratica dell'arte teatrale o cinematografica o di altre forme di spettacolo artistico-performativo e tramite la fruizione consapevole delle suddette arti;

c) artistico-visivo, tramite la conoscenza della storia dell'arte e la pratica della pittura, della scultura, della grafica, delle arti decorative, del design o di altre forme espressive, anche connesse con l'artigianato artistico e con le produzioni creative italiane di qualità e tramite la fruizione consapevole delle espressioni artistiche e visive;

d) linguistico-creativo, tramite il rafforzamento delle competenze logico-linguistiche e argomentative e la conoscenza e la pratica della scrittura creativa, della poesia e di altre forme simili di espressione, della lingua italiana, delle sue radici classiche, delle lingue e dei dialetti parlati in Italia

5) prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo attraverso le seguenti azioni:

-individuazione del referente per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo ai sensi della Legge 71/2017

-progettazione di attività informative e formative in collaborazione con le forze dell'ordine

-realizzazione in tutte le classi della secondaria di primo grado di un percorso educativo e trasversale volto a diffondere un uso consapevole di Internet e dei social network.

Particolare attenzione deve essere posta, accanto al curricolo formale (quadro orario, progettazioni disciplinari, etc.), a tutto quanto è possibile fare per valorizzare le competenze degli alunni e il processo di autovalutazione ed orientamento, curando il clima, le relazioni, la partecipazione, la costruzione del senso di responsabilità; realizzando un'organizzazione funzionale ed efficace dell'ambiente di apprendimento; dando esempio di professionalità, disponibilità, puntualità, rispetto delle regole, credibilità e trasparenza; fornendo strumenti ed opportunità per il lavoro di gruppo, le attività laboratoriali, l'esercizio della creatività e del pensiero autonomo. In tal senso, la costruzione del curricolo di scuola dovrà mirare alla condivisione dell'innovazione metodologica anche attraverso la realizzazione di una didattica laboratoriale e all'implementazione delle nuove tecnologie come strumenti di supporto.

EDUCAZIONE CIVICA

L'aggiornamento del curricolo di istituto per ogni indirizzo e dell'attività di programmazione didattica con gli obiettivi e traguardi di competenza per l'educazione civica, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società", tenendo conto dei tre nuclei concettuali a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

- Costituzione
- Sviluppo sostenibile
- Cittadinanza digitale

Il PTOF è integrato con le griglie di valutazione della nuova disciplina anche in riferimento alle seguenti competenze:

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza in materia di cittadinanza

•Competenza digitale

Per le modalità organizzative:

- si individuano i docenti appartenenti allo stesso consiglio o alla stessa equipé pedagogica che, per la trasversalità della disciplina, elaborano la **programmazione su minimo 33 ore di lezione all'anno**, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale di ogni ordine di scuola.
- l'insegnamento è attribuito ad uno o più docenti nell'ambito delle proprie ore di lezione;
- la valutazione deve essere collegiale, sia periodica che finale;
- nei consigli si individua il docente coordinatore che formula la proposta di voto sulla base degli elementi acquisiti dai contitolari.

La Funzione Strumentale è delegata alla stesura materiale delle modifiche e delle integrazioni al PTOF, che sarà sottoposto ad approvazione da parte del collegio dei docenti e sarà quindi presentato al CdI per l'approvazione definitiva delle modifiche e delle integrazioni.

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni. Poiché il presente atto d'indirizzo, introdotto da una normativa recente, si colloca in un momento di grandi cambiamenti normativi, si avvisa sin d'ora che potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e dello zelo con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che con entusiasmo si possa lavorare insieme per il miglioramento della nostra scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

DOTT.SSA MARIELLA CHIAPPETTA

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
e per gli effetti dell'art. 3, c. 2 D.Lgs n. 39/93